

MANIFESTO
per
“THE ARCHITECTURE OF WELL TEMPERED ENVIRONMENT”
“UN’ARMONIA DI STRUMENTI INTEGRATI”

PROLOGO

Stiamo vivendo in un momento di svolta nella nostra Storia, che richiede, con urgenza, un'azione efficace volta a contenere i disastrosi effetti del cambiamento climatico e le minacce del “picco di petrolio” e dell'esaurimento delle risorse naturali.

Questo Manifesto riconosce l'importanza della Carta Europea per l'Energia Solare in Architettura e Urbanistica (1996), e intende riaffermarne il contenuto alla luce della Direttiva Europea sugli edifici ad energia quasi zero e dei recenti documenti Europei e internazionali sulle strategie da adottare in termini di città e ambiente sostenibili.

Crediamo inoltre che l'Architettura e l'Urbanistica abbiano un ruolo chiave per la qualità formale e funzionale del nostro futuro ambiente, sociale e naturale, e che per assicurare livelli sostenibili di comfort e benessere, è ineludibile e urgentemente necessario che la progettazione sia il frutto di un'armonia di strumenti integrati.

Sarà necessario riformulare *l'approccio* con cui si agisce sull'ambiente costruito e naturale, e come professionisti, urbanisti, architetti e ingegneri, assumerci la **responsabilità del nostro ruolo**.

Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario una riformulazione delle **regole** e del **linguaggio architettonico** in relazione a tempo, spazio, mobilità e tecnologie, nei termini di **"struttura, grammatica e sintassi"**, riaffermando l'importanza di **"firmitas, utilitas, venustas"** di Vitruvio.

Perciò crediamo nella necessità di agire negli ambiti: dell'Energia, Ambiente, Architettura, Città, Formazione, Professione, Governance:

con 10 AZIONI CHIAVE

1. *Progettare gli edifici a partire dalle esigenze di comfort termico, luminoso e acustico, ricercando le soluzioni architettoniche che garantiscano la minima richiesta di energia, fornita da sistemi tecnologici efficienti e alimentati dall'uso delle fonti rinnovabili.*
2. *Progettare le città basate sull'integrazione delle funzioni – casa, lavoro, servizi –, per favorire la mobilità pedonale e ciclabile, riducendo l'inquinamento e l'uso dell'automobile privata.*
3. *Promuovere lo sviluppo della generazione distribuita dell'energia, delle reti e dei sistemi di accumulo nella progettazione degli edifici, dei quartieri e delle città.*
4. *Riformulare le regole e gli approcci, sempre più complessi, della Progettazione Architettonica e Urbana al fine di includere le necessarie competenze multidisciplinari utili per lo sviluppo organico del progetto; recuperare un equilibrio tra estetica, tecnica e funzione verso un approccio ambientale.*
5. *Promuovere la Progettazione Integrata, sia attraverso l'evoluzione del ruolo dell'architetto come “integratore di competenze”, sia nel processo di progettazione che deriva dalla messa a sistema e valorizzazione di un'armonia di apporti multidisciplinari per un equilibrio tra clima, ambiente e cultura.*
6. *Perseguire un'integrazione fra ecosistema naturale e umano – natura, storia, identità culturale, aspetti sociali ed economici, caratteristiche morfologiche –, considerando che alcuni processi evolutivi antropici, mirati alla produzione alimentare senza l'uso di combustibili fossili, alla difesa del suolo e alla salvaguardia del territorio, divengono parte del nostro futuro.*
7. *Garantire attraverso le innovazioni e le tecnologie il raggiungimento della massima efficienza energetica possibile; in questo l'architettura dovrebbe svolgere un ruolo fattivo per stimolare una innovazione tecnologica compatibile con l'ambiente e il “milieu” locale.*
8. *Promuovere la ricerca scientifica e la sperimentazione tecnologica coinvolgendo università, studi professionali, amministrazioni locali e industrie, al fine di sviluppare un repertorio di tecniche, tecnologie e strumenti adeguati.*
9. *Promuovere e diffondere la nuova cultura tecnico-scientifica attraverso la formazione in una stretta collaborazione fra Università e Ordini professionali.*
10. *Stimolare l'impegno politico dei governi e delle istituzioni, a tutti i livelli, affinché si impegnino nella realizzazione di questi obiettivi con strumenti e politiche adeguati.*